



UTENSILI PER PROFESSIONISTI DAL 1913

SCHEDA DI SICUREZZA

del 16/01/2020 - revisione 1.0

Spray sanificante

Art. M 3969/3

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

redatta in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione delle Comunità europee a norma della direttiva 1999/45/CE, del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e del Regolamento (UE) N. 453/2010

Revisione 1 del 30.06.2015

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO: EVOKSAN SPRAY

1.2 USI PERTINENTI DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI: schiuma bagnante per il primo trattamento ed il prelavaggio di dispositivi medici.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA:

1 **1.4 N° TELEFONICO DI EMERGENZA**
0266101029 24 ore su 24-Administrator

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA (direttiva 1999/45/CE): --

Indicazioni di pericolo: n.a

Frase di rischio: n.a

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA (direttiva 1999/45/CE):

Simboli di pericolo: n.a

Frase di rischio: n.a

Consigli di prudenza: : In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

: In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con sapone ed acqua.

: Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

2.3 ALTRI PERICOLI: --

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Nome	N°. EINECS	CAS	CLASSIFICAZIONE	% *
Didecyl-dimethyl-ammonium chloride	230-525-2	7173-51-5	C; R34 R22	0,5
Clorexidina digluconato	242-354-0	18472-51-0	Xi, N- 22, 41, 50	≤ 0,1
Tensioattivo non ionico	274-687-2	70592-80-2	Xi-R41-38	<5

* percentuale massa/massa

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

redatta in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione delle Comunità europee a norma della direttiva 1999/45/CE, del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e del Regolamento (UE) N. 453/2010

Revisione 1 del 30.06.2015

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO:

4.1.1 INALAZIONE: far respirare aria pura.

4.1.2 IN CASO DI CONTATTO CON LA CUTE: lavare subito con molta acqua.

4.1.3 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: lavare abbondantemente con acqua e rivolgersi al medico oculista.

4.1.4 INGESTIONE: non provocare il vomito, diluire il contenuto gastrico con acqua e portare in ospedale.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI: n.d.

4.3 INDICAZIONE DELLA EVENTUALE NECESSITA' DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI: n.d.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE:

5.1.1 IDONEI: schiuma, CO₂, polvere, sabbia, terra, acqua nebulizzata.

5.1.2 NON IDONEI: ---

5.2 PERICOLI DERIVANTI DALLA MISCELA: in incendi di vaste dimensioni si possono produrre fumi contenenti ossidi di carbonio, ossidi d'azoto.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI: nelle operazioni antincendio usare autorespiratori e indumenti protettivi antincendio.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA:

6.1.1 PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE: limitare la fuoriuscita di liquido, se questo può essere fatto in sicurezza.

6.1.2 PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE: prevenire il contatto con la pelle e gli occhi. Evitare il contatto con gli occhi.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI: evitare il versamento nel terreno o in acque superficiali.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E LA BONIFICA: assorbire con sabbia, terra, materiali inerti ed inviare allo smaltimento in discariche controllate o in luogo autorizzato.

6.4 RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI:

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA: manipolare con le normali precauzioni adottate per i prodotti chimici.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

redatta in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione delle Comunità europee a norma della direttiva 1999/45/CE, del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e del Regolamento (UE) N. 453/2010

Revisione 1 del 30.06.2015

7.2 CONSIGLI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITA':

conservare i contenitori ben chiusi, fuori dalla esposizione solare, lontano da fonti di calore.

7.3 USI FINALI SPECIFICI:

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO:

Sostanza	TLV-TWA	TLV-STEL
Didecyl-dimethyl-ammonium chloride	n.d.	n.d.

n.d. = dato non disponibile; n.l. = nessun limite d'esposizione stabilito

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

8.2.1 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE:

- (a) Protezione respiratoria: non obbligatoria(es. EN 141)
- (b) Protezione delle mani:si consiglia di usare guanti protettivi (es. EN 374)
- (c) Protezione degli occhi: si consiglia di usare occhiali di sicurezza o visiera (es. EN 166)
- (d) Protezione della pelle: si consiglia di usare normali indumenti di lavoro (es. EN 340)

8.2.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE:

SEZIONE 9 PROPRIETA' CHIMICHE E FISICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI:

ASPETTO: liquido limpido incolore	TENSIONE DI VAPORE: n.d.
ODORE: tipico	DENSITA' RELATIVA: 1,002 g/ml (25°C)
pH (tq 25°C): 8,0±0,5	SOLUBILITA' completa in acqua
PUNTO DI FUSIONE/CONGELAMENTO: n.d.	PUNTO DI EBOLLIZIONE INIZIALE E INTERVALLO DI EBOLLIZIONE: n.d.
PUNTO DI INFIAMMABILITA' (c.c.): n.d.	COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE n-ottanolo/acqua: n.d.
INFIAMMABILITA' (solidi, gas): n.d.	VISCOSITA': n.d.
PROPRIETA' ESPLOSIVE: n.d.	DENSITA' DI VAPORE: n.d.
PROPRIETA' OSSIDANTI: n.d.	TASSO DI EVAPORAZIONE: n.d.
DENSITA' DI VAPORE: n.d.	LIMITE SUPERIORE/INFERIORE D'INFIAMMABILITA' O DI ESPLOSIVITA': n.d.

Le proprietà indicate non rappresentano specifica standard del prodotto per le quali si rimanda ai bollettini d'analisi specifici.

9.2 ALTRE INFORMAZIONI:

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

redatta in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione delle Comunità europee a norma della direttiva 1999/45/CE, del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e del Regolamento (UE) N. 453/2010

Revisione 1 del 30.06.2015

SEZIONE 10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA': n.d.

10.2 STABILITA' CHIMICA: stabile nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio.

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE: evitare il contatto con acidi forti, basi forti, forti ossidanti, sostanze riducenti.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE: fonti di calore e alte temperature.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI: evitare il contatto con acidi forti, basi forti, forti ossidanti, sostanze riducenti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI: vedere punto 5.2

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI:

Sostanza	LD50 (orale, ratto)	LD50 (cute, ratto)	LD50 (orale, coniglio)	LD50 (cute, coniglio)
Didecyl-dimethyl-ammonium chloride	238 mg/kg	3342 mg/kg	n.d.	Irritante
Clorexidina Digluconato	2000 mg/Kg	n.d.	n.d.	n.d.

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 TOSSICITA': n.a.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITA': rapidamente biodegradabile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO: n.d.

12.4 MOBILITA' NEL SUOLO: n.d.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB: n.d.

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI: n.d.

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Biodegradabilità: il preparato rispetta la regolamentazione CEE concernente la biodegradabilità dei tensioattivi (Reg. 648/2004)

Manipolazione dei residui: le soluzioni esauste in qualità di refluo possono essere convogliate nella rete fognaria autorizzata secondo le norme di legge.

Eliminazione d'imballaggi vuoti: i contenitori vuoti devono eliminarsi in accordo con la normativa locale e nazionale vigente. Non disperdere nell'ambiente il contenitore vuoto.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

redatta in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione delle Comunità europee a norma della direttiva 1999/45/CE, del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e del Regolamento (UE) N. 453/2010

Revisione 1 del 30.06.2015

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU: n.a.

14.2 NOME DI SPEDIZIONE ONU: n.a.

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO: n.a.

14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO: n.a.

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE: n.a.

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI: n.a.

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL 73/78 ED IL CODICE IBC:
n.a.

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE PER LA MISCELA:
n.d.

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA: n.d.

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

16.1 INFORMAZIONI SULL'ADDESTRAMENTO:

significato delle frasi presenti in scheda al punto 3

ALTRE FRASI DI RISCHIO:

- R34: Provoca ustioni
- R35: Provoca gravi ustioni
- R22: Nocivo per ingestione
- R48/22: Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione.
- R50: Altamente tossico per gli organismi acquatici.

CONSIGLI DI PRUDENZA:

- S26 : In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
- S28 : In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con sapone ed acqua.
- S36/37/39 : Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
- S45 : In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
- S61 : Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

PRODOTTO AD IMPIEGO PROFESSIONALE

Rispetto alla revisione precedente sono stati modificati i punti: Nuova Edizione

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ALTRE INFORMAZIONI

Bibliografia di riferimento: European Chemicals Bureau (ECB- www.ecb.jrc.it) European Chemical Substance Information System (ESIS - www.ecb.jrc.it/esis) A.C.G.I.H. (www.acgih.org) - N.I.O.S.H. (www.cdc.gov/niosh/) U.E. (www.europa.eu/index_it.htm) - I.A.R.C. (www.iarc.fr) - N.T.P. (www.ntp.niehs.nih.gov)

Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre conoscenze, alla data sopra riportata. Si riferiscono al preparato indicato, non sono esaustive e non costituiscono una specifica o una garanzia di particolare qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che intende fare.